

Dagli jugoslavi del Partizan

SCOPPIO IL MILAN: 5-3

Nella ripresa l'incontro si è tramutato in una battaglia corpo a corpo tra i 22 giocatori a causa di un fallaccio di Benitez su Sombolac - L'arbitro dapprima ha abbandonato il terreno di gioco poi è tornato in campo portando a termine la gara

Degenera l'amichevole di Belgrado

massima compagine del girone nazionale. A jugoslavo e italiano, è terminato con la secca sconfitta per 5-3 dei giocatori nazionali. La vittoria dei jugoslavi ha però un sapore amaro. L'incontro, nel secondo tempo, si è infatti tramutato in una riprovevole rissa collettiva, in uno scambio di calci e pugni tra i giocatori di una squadra e di un'altra.

ARBITRO: Stankovic, Iugoslavo. MARCATORI: al 5' Kovacevic, al 10' Hasanagic, al 30' Maric, al 34' Kovacevic, al 35' Maric, al 38' Kovacevic, al 40' Maric, al 42' Kovacevic, al 44' Maric, al 46' Kovacevic, al 48' Maric, al 50' Kovacevic, al 52' Maric, al 54' Kovacevic, al 56' Maric, al 58' Kovacevic, al 60' Maric.

Belgrado, 1. L'incontro amichevole tra il Partizan e il Milan, cioè tra la massima compagine del girone nazionale e l'italiano, è terminato con la secca sconfitta per 5-3 dei giocatori nazionali. La vittoria dei jugoslavi ha però un sapore amaro. L'incontro, nel secondo tempo, si è infatti tramutato in una riprovevole rissa collettiva, in uno scambio di calci e pugni tra i giocatori di una squadra e di un'altra.

Belgrado, 1. L'incontro amichevole tra il Partizan e il Milan, cioè tra la massima compagine del girone nazionale e l'italiano, è terminato con la secca sconfitta per 5-3 dei giocatori nazionali. La vittoria dei jugoslavi ha però un sapore amaro. L'incontro, nel secondo tempo, si è infatti tramutato in una riprovevole rissa collettiva, in uno scambio di calci e pugni tra i giocatori di una squadra e di un'altra.

Belgrado, 1. L'incontro amichevole tra il Partizan e il Milan, cioè tra la massima compagine del girone nazionale e l'italiano, è terminato con la secca sconfitta per 5-3 dei giocatori nazionali. La vittoria dei jugoslavi ha però un sapore amaro. L'incontro, nel secondo tempo, si è infatti tramutato in una riprovevole rissa collettiva, in uno scambio di calci e pugni tra i giocatori di una squadra e di un'altra.

Belgrado, 1. L'incontro amichevole tra il Partizan e il Milan, cioè tra la massima compagine del girone nazionale e l'italiano, è terminato con la secca sconfitta per 5-3 dei giocatori nazionali. La vittoria dei jugoslavi ha però un sapore amaro. L'incontro, nel secondo tempo, si è infatti tramutato in una riprovevole rissa collettiva, in uno scambio di calci e pugni tra i giocatori di una squadra e di un'altra.

Belgrado, 1. L'incontro amichevole tra il Partizan e il Milan, cioè tra la massima compagine del girone nazionale e l'italiano, è terminato con la secca sconfitta per 5-3 dei giocatori nazionali. La vittoria dei jugoslavi ha però un sapore amaro. L'incontro, nel secondo tempo, si è infatti tramutato in una riprovevole rissa collettiva, in uno scambio di calci e pugni tra i giocatori di una squadra e di un'altra.

Belgrado, 1. L'incontro amichevole tra il Partizan e il Milan, cioè tra la massima compagine del girone nazionale e l'italiano, è terminato con la secca sconfitta per 5-3 dei giocatori nazionali. La vittoria dei jugoslavi ha però un sapore amaro. L'incontro, nel secondo tempo, si è infatti tramutato in una riprovevole rissa collettiva, in uno scambio di calci e pugni tra i giocatori di una squadra e di un'altra.

Belgrado, 1. L'incontro amichevole tra il Partizan e il Milan, cioè tra la massima compagine del girone nazionale e l'italiano, è terminato con la secca sconfitta per 5-3 dei giocatori nazionali. La vittoria dei jugoslavi ha però un sapore amaro. L'incontro, nel secondo tempo, si è infatti tramutato in una riprovevole rissa collettiva, in uno scambio di calci e pugni tra i giocatori di una squadra e di un'altra.

Belgrado, 1. L'incontro amichevole tra il Partizan e il Milan, cioè tra la massima compagine del girone nazionale e l'italiano, è terminato con la secca sconfitta per 5-3 dei giocatori nazionali. La vittoria dei jugoslavi ha però un sapore amaro. L'incontro, nel secondo tempo, si è infatti tramutato in una riprovevole rissa collettiva, in uno scambio di calci e pugni tra i giocatori di una squadra e di un'altra.

Belgrado, 1. L'incontro amichevole tra il Partizan e il Milan, cioè tra la massima compagine del girone nazionale e l'italiano, è terminato con la secca sconfitta per 5-3 dei giocatori nazionali. La vittoria dei jugoslavi ha però un sapore amaro. L'incontro, nel secondo tempo, si è infatti tramutato in una riprovevole rissa collettiva, in uno scambio di calci e pugni tra i giocatori di una squadra e di un'altra.

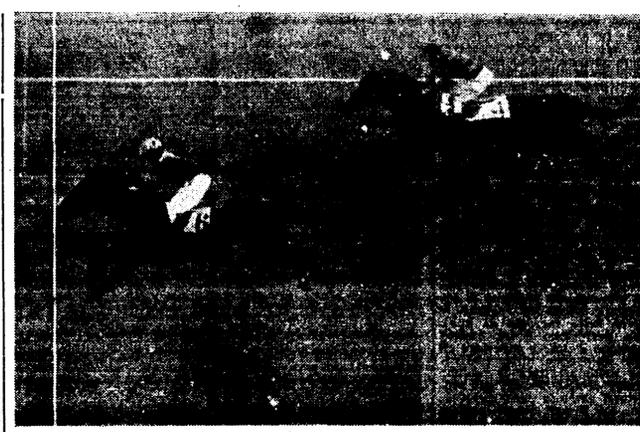


Una fase degli incidenti avvenuti a Belgrado: il giocatore rossoneri RADICE si difende attorniato dagli spettatori. (Telefoto)

Ippica alle Capannelle

Sparagnin sorprende tutti nel Premio Roma Vecchia

Sparagnin, assai progredito rispetto all'ultima prova pubblica in cui fu preceduto da Gaal (ieri fatto all'estrema retroguardia) ha fatto registrare la grossa sorpresa nel tradizionale premio Roma Vecchia (lire 4 milioni) riservato ai cavalli di razza al centro della riunione domenicale alle Capannelle. Sparagnin, favorito dalla grande andatura imposta alla corsa da Savarin, ha regolato nettamente nel finale l'anziano Mider sul quale Rosa ha forse avuto qualche esitazione che gli è stata fatale. Terzo è finito Savarin, animatore della corsa, e quarto il tesiano Calamide che si portava in quinta posizione. Entrando in dirittura sempre Savarin al comando inseguito dallo staccato da Mider e Sparagnin ed al largo di Calamide. Savarin resisteva fino alle tribune mentre Calamide non progrediva malgrado Camici lo avesse portato in mezzo alla pista alla ricerca di un terreno migliore.



Il fotofinish del Pr. Vecchia Roma: SPARAGNIN precede MIDER

Alle tribune Mider affiancata e superava Savarin ma sopravveniva, con perfetta scelta di tempo, Sparagnin che lo superava nettamente per imporsi di una lunghezza. Il vincitore ha fatto registrare la quota record di 101 vincente al totalizzatore. Nel Premio Rumon (lire 1.650.000 metri 1600) conferma la sua classe il cavallone di Vacuna che ha preceduto di otto lunghezze Champagne di

mostrando di saper galoppare assai bene. Ecco i risultati: 1° corsa: 1) Tenore, 2) Tonello, Tot. V. 29 P. 18-24 Acc. 34. 2° corsa: 1) Maria Maratta, 2) Fecce, Tot. V. 28 P. 14-14 Acc. 32. 3° corsa: 1) Vacuna, 2) Champagne, Tot. V. 19 P. 13-15 Acc. 27. 4° corsa: 1) Gardiki, 2) Tatoi, 3) Cefalonia, Tot. V. 10 P. 34-16 Acc. 152. 7° corsa: 1) Corvara, 2) Barba Gigli, 3) Danao, Tot. V. 37 P. 15-19 Acc. 107. 8° corsa: 1) Quartiz, 2) Tuber, Tot. V. 25 P. 15-20 Avv. 38.

MILANO, 1. Pubblico folto al trotto milanese per il premio San Siro. St. Leger del trotto, che ha visto impegnati i migliori tre anni in un confronto ad altissimo livello. La gara consisteva in una sfida tra il potente Teobaldo e lo svelto Navazzo, ha trovato in Valganna l'autoritaria ed incisiva vincitrice. Dopo la rituale sfilata i cavalli si sono schierati dietro l'autostarter. Precisa la partenza, Teobaldo prende il comando precedendo Basta, Nibbiano, Valganna, Navazzo, più staccati Quentin, Rosset e Marsigliese. Sull'ultima curva Teobaldo provato non resiste alla pressione di Valganna ed in retta di arrivo si arrende alla femmina che si stacca in bello stile rendendo vano l'insuccesso di Navazzo. PR. S. SIRO (l. 6.300.000 m. 2500): 1) Valganna (V. R. 1) scud. Laura, al km. 1200; 2) Navazzo; 3) Quentin; 4) Teobaldo; N.P.: Rosset, Nibbiano, Marsigliese, Basta. Tot. 83. 17. 13. 17 (97).

Le altre corse sono state vinte da Tracy, Kekko Kid, Ervin, Lupaccio, Volo Song, Urubb, Gibba.

Una partita di allenamento nel corso della quale Chiappella ha fatto giocare per tutti e due i tempi Roberti e Confantini, che da qualche domenica erano rimasti fuori squadra per incidenti. La prova dei rientranti è stata abbastanza positiva. Chiappella alla fine si è dichiarato contento e ha anche precisato che Pirovano ha giocato nel ruolo di interno solo per «fare del movimento». Questo discorso vale anche per Morrone il quale, però, nel ruolo di mezzala destra è apparso più a suo agio. In merito alla formazione da schierare domenica contro la Juventus, Chiappella non ha fatto parola. Si è limitato ad annunciare che solo verso la fine della settimana deciderà. Grandi novità non dovrebbero esserci, mentre in calcio d'angolo è stato

battuto da Brugnera e Nuti, eludendo la sorveglianza del suo avversario, lo ha deviato in porta. Allo scendere del tempo, al 42', sempre su calcio d'angolo, è saltato su tutti e di testa ha deviato il pallone in rete. Una partita di allenamento nel corso della quale Chiappella ha fatto giocare per tutti e due i tempi Roberti e Confantini, che da qualche domenica erano rimasti fuori squadra per incidenti. La prova dei rientranti è stata abbastanza positiva. Chiappella alla fine si è dichiarato contento e ha anche precisato che Pirovano ha giocato nel ruolo di interno solo per «fare del movimento». Questo discorso vale anche per Morrone il quale, però, nel ruolo di mezzala destra è apparso più a suo agio. In merito alla formazione da schierare domenica contro la Juventus, Chiappella non ha fatto parola. Si è limitato ad annunciare che solo verso la fine della settimana deciderà. Grandi novità non dovrebbero esserci, mentre in calcio d'angolo è stato

Cattani: il governo vuole più riserve e ogni cespite per sé

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 1. Le leggi sulla caccia debbono essere riformate, ma quali orientamenti si debbono seguire per attuare l'auspicata riforma? Due tesi si sono scontrate nel corso del convegno svolto ieri a Palazzo Riccardi e promosso dal comitato organizzatore della II Mostra mercato internazionale della caccia. Quella dei pubblici amministratori e dei dirigenti venatori; e quella governativa, ispirata a una concezione conservatrice che vuole una riconfezione delle riserve venatorie e una riaffermazione dell'autoritarismo statale sul decentramento dei poteri. Sottoscriveremo l'atteggiamento del governo. Chi crede ancora nella buona volontà del ministero dell'Agricoltura ha fatto un nuovo oggetto alla caccia ha avuto una grossa delusione. Il sottosegretario Venierio Cattani, intervenendo al convegno ha fatto chiaramente intendere che le simpatie sue e del governo sono per i proprietari delle grandi riserve. Ha auspicato, infatti, l'istituzione di estese riserve sociali (luoghi di caccia per i privilegiati) e il confinamento dei cacciatori liberi (che sono poi la grandissima maggioranza) in zone ben delimitate dove poter isolare tutti coloro che non possono permettersi il lusso di trasformare, con il consenso della legge, un bosco, una campagna in un campo di sterminio della selvaggina. Il moltiplicarsi delle riserve a detta dell'on. Cattani potrebbe essere un valido strumento per dare soluzione al problema della caccia. Si sta precipitando nell'assurdo? Non tanto se si riflette a quanto ha affermato ieri il sottosegretario. «Le riserve hanno salvato la selvaggina». C'è da far sorridere anche i riservisti che, sfruttando il dilagare della passione sportiva, hanno trasformato le «bandite» in fiorenti imprese sportive-commerciali e offrono a prezzi d'occasione la possibilità di diventare cacciatori. Cattani non ha speso una parola — e non si capisce perché — per ricordare l'intervento dell'amministratore provinciale di tutta l'Italia e delle organizzazioni venatorie per proteggere la selvaggina e per far ripulire la riproduzione. E chi ha ignorato tutto ciò e, conseguentemente, ha preferito tacere su quello che il governo e il suo ministro intendono fare per difendere la selvaggina e per incrementare il ripopolamento. Sempre in netto opposizione alle richieste degli amministratori d'Italia e delle organizzazioni venatorie, il sottosegretario, soffermandosi sul problema del decentramento dei poteri, ha dichiarato che il concetto di dipendenza, soprattutto sul piano economico, degli enti locali dagli organi governativi è un concetto che non può essere ignorato.

La gara di Valganna (V. R. 1) scud. Laura, al km. 1200; 2) Navazzo; 3) Quentin; 4) Teobaldo; N.P.: Rosset, Nibbiano, Marsigliese, Basta. Tot. 83. 17. 13. 17 (97). Le altre corse sono state vinte da Tracy, Kekko Kid, Ervin, Lupaccio, Volo Song, Urubb, Gibba.

La gara di Valganna (V. R. 1) scud. Laura, al km. 1200; 2) Navazzo; 3) Quentin; 4) Teobaldo; N.P.: Rosset, Nibbiano, Marsigliese, Basta. Tot. 83. 17. 13. 17 (97). Le altre corse sono state vinte da Tracy, Kekko Kid, Ervin, Lupaccio, Volo Song, Urubb, Gibba.

Una corsa tiratissima Brigliadori «brucia» Taddei e Storai nel G. P. Renault

L'affidato della Lazio-Tarr, Giorgio Brigliadori, ha vinto il Gran Premio Renault battendo in volata Franco Taddei e Storai al termine di una gara combattutissima. Brigliadori ha superato negli ultimi metri il tenace Taddei, mentre Storai ha fatto un ottimo lavoro di marcia, ma non ha potuto resistere alla cattiva sorte che lo ha costretto a rinunciare alla volata, tanto da essere eliminato dalla gara. Dietro a Brigliadori c'è stato il napoletano Storai, che ha concluso la gara con un tempo di 1'10" e 10 centesimi. Il vincitore ha fatto un ottimo lavoro di marcia, ma non ha potuto resistere alla cattiva sorte che lo ha costretto a rinunciare alla volata, tanto da essere eliminato dalla gara. Dietro a Brigliadori c'è stato il napoletano Storai, che ha concluso la gara con un tempo di 1'10" e 10 centesimi.

La gara di Valganna (V. R. 1) scud. Laura, al km. 1200; 2) Navazzo; 3) Quentin; 4) Teobaldo; N.P.: Rosset, Nibbiano, Marsigliese, Basta. Tot. 83. 17. 13. 17 (97). Le altre corse sono state vinte da Tracy, Kekko Kid, Ervin, Lupaccio, Volo Song, Urubb, Gibba.

La gara di Valganna (V. R. 1) scud. Laura, al km. 1200; 2) Navazzo; 3) Quentin; 4) Teobaldo; N.P.: Rosset, Nibbiano, Marsigliese, Basta. Tot. 83. 17. 13. 17 (97). Le altre corse sono state vinte da Tracy, Kekko Kid, Ervin, Lupaccio, Volo Song, Urubb, Gibba.

La gara di Valganna (V. R. 1) scud. Laura, al km. 1200; 2) Navazzo; 3) Quentin; 4) Teobaldo; N.P.: Rosset, Nibbiano, Marsigliese, Basta. Tot. 83. 17. 13. 17 (97). Le altre corse sono state vinte da Tracy, Kekko Kid, Ervin, Lupaccio, Volo Song, Urubb, Gibba.

La gara di Valganna (V. R. 1) scud. Laura, al km. 1200; 2) Navazzo; 3) Quentin; 4) Teobaldo; N.P.: Rosset, Nibbiano, Marsigliese, Basta. Tot. 83. 17. 13. 17 (97). Le altre corse sono state vinte da Tracy, Kekko Kid, Ervin, Lupaccio, Volo Song, Urubb, Gibba.

La gara di Valganna (V. R. 1) scud. Laura, al km. 1200; 2) Navazzo; 3) Quentin; 4) Teobaldo; N.P.: Rosset, Nibbiano, Marsigliese, Basta. Tot. 83. 17. 13. 17 (97). Le altre corse sono state vinte da Tracy, Kekko Kid, Ervin, Lupaccio, Volo Song, Urubb, Gibba.

La gara di Valganna (V. R. 1) scud. Laura, al km. 1200; 2) Navazzo; 3) Quentin; 4) Teobaldo; N.P.: Rosset, Nibbiano, Marsigliese, Basta. Tot. 83. 17. 13. 17 (97). Le altre corse sono state vinte da Tracy, Kekko Kid, Ervin, Lupaccio, Volo Song, Urubb, Gibba.

Tre goal viola e autorete jugoslava (4-0)

Fiorentina-Tresnevka: solo un match di allenamento

FIORENTINA: Albertosi (Cipollini); Roberti, Castellotti, Guaracino, Confantini, Maric (Brisi); Orlando, Maschio (Morrone), Nuti, Pirovano (Benaglia); Morrone (Brugnera).

TRESNEVKA: Ovrina; Granic, Kovac, Benic, Jukic, Gajsek, Radonic, Grazian, Vackov, Knez, Gajsek.

ARBITRO: Piantoni, di Terni. MARCATORI: nel primo tempo al 10' autorete di Jukic; al 25' Nuti, al 31' Morrone.

pericolo ma ha colpito male il pallone spedendolo nella rete della propria squadra. Al 29' è stato Pirovano a segnare il secondo goal. Sul calcio di punizione dal limite, il mediano, che ha giocato il primo tempo nel ruolo di interno, ha calcinato con forza il pallone ha urtato la gamba di uno degli uomini della squadra ospite e ha concluso la sua corsa in fondo alla rete. Il portiere, ingannato dalla deviazione, ha eseguito un tuffo a vuoto.

Nella ripresa la musica è stata sempre la stessa: i viola che attaccano e gli jugoslavi, in maglia neroverde, si difendono e che contrattaccano per linee orizzontali, un gioco questo ormai superato e che permette anche ai difensori più lenti di recuperare il terreno perduto. E così al 23' la Fiorentina ha aumentato il vantaggio. Su angolo battuto da Orlando, Morrone, nel ruolo di interno destro, ha fermato la sfera al volo e non appena questa ha toccato il terreno ha lasciato partire un tiro diagonale. Il portiere, con grande intuito, si è disteso e ha deviato nuovamente in calcio d'angolo. Il tiro dalla bandierina è stato

pericolo ma ha colpito male il pallone spedendolo nella rete della propria squadra. Al 29' è stato Pirovano a segnare il secondo goal. Sul calcio di punizione dal limite, il mediano, che ha giocato il primo tempo nel ruolo di interno, ha calcinato con forza il pallone ha urtato la gamba di uno degli uomini della squadra ospite e ha concluso la sua corsa in fondo alla rete. Il portiere, ingannato dalla deviazione, ha eseguito un tuffo a vuoto.

Nella ripresa la musica è stata sempre la stessa: i viola che attaccano e gli jugoslavi, in maglia neroverde, si difendono e che contrattaccano per linee orizzontali, un gioco questo ormai superato e che permette anche ai difensori più lenti di recuperare il terreno perduto. E così al 23' la Fiorentina ha aumentato il vantaggio. Su angolo battuto da Orlando, Morrone, nel ruolo di interno destro, ha fermato la sfera al volo e non appena questa ha toccato il terreno ha lasciato partire un tiro diagonale. Il portiere, con grande intuito, si è disteso e ha deviato nuovamente in calcio d'angolo. Il tiro dalla bandierina è stato

S. Siro Valganna precede Navazzo

MILANO, 1. Pubblico folto al trotto milanese per il premio San Siro. St. Leger del trotto, che ha visto impegnati i migliori tre anni in un confronto ad altissimo livello. La gara consisteva in una sfida tra il potente Teobaldo e lo svelto Navazzo, ha trovato in Valganna l'autoritaria ed incisiva vincitrice. Dopo la rituale sfilata i cavalli si sono schierati dietro l'autostarter. Precisa la partenza, Teobaldo prende il comando precedendo Basta, Nibbiano, Valganna, Navazzo, più staccati Quentin, Rosset e Marsigliese. Sull'ultima curva Teobaldo provato non resiste alla pressione di Valganna ed in retta di arrivo si arrende alla femmina che si stacca in bello stile rendendo vano l'insuccesso di Navazzo.

La gara di Valganna (V. R. 1) scud. Laura, al km. 1200; 2) Navazzo; 3) Quentin; 4) Teobaldo; N.P.: Rosset, Nibbiano, Marsigliese, Basta. Tot. 83. 17. 13. 17 (97). Le altre corse sono state vinte da Tracy, Kekko Kid, Ervin, Lupaccio, Volo Song, Urubb, Gibba.

La gara di Valganna (V. R. 1) scud. Laura, al km. 1200; 2) Navazzo; 3) Quentin; 4) Teobaldo; N.P.: Rosset, Nibbiano, Marsigliese, Basta. Tot. 83. 17. 13. 17 (97). Le altre corse sono state vinte da Tracy, Kekko Kid, Ervin, Lupaccio, Volo Song, Urubb, Gibba.

Bikila: vincerò anche a Città del Messico

ADDIS ABEBA, 1. Abebe Bikila, il trionfatore della maratona ai Giochi di Tokio, dopo aver vinto la stessa gara alle Olimpiadi di Roma, ha dichiarato oggi nel corso del festeggiamento che è stato fatto oggetto, che rivincerà la maratona a Città del Messico. Il forte maratone che è stato nominato dall'imperatore AHA Selassie tenente della guardia, ha ringraziato pubblicamente il suo allenatore, il maggiore svedese Ossi Niskanen.



Nella foto: Abbe Bikila.

Ambu vince il giro di Trento

TRENTO, 1. Il ventesimo giro podistico internazionale di Trento, svoltosi stasera su 10 giri di un percorso stracittadino per complessivi 15 km., ha concluso la stagione atletica alliana con la folgorante vittoria di Antonio Ambu, fresco reduce da Tokio. L'atleta della Lillan Snia Varedo è riuscito a prevalere sulla severa minaccia del compatto drappello dei podisti jugoslavi capitani da Faric, vincitore del giro di Trento dello scorso anno, e del prestigioso Mihalic, medaglia d'argento della maratona di Melbourne e vincitore di tre edizioni della classica competizione trentina. La gara ha visto alla partenza 35 concorrenti.

L'ordine di arrivo: 1) Brigliadori (Lazio-Tarr) che compie i 13 chilometri del percorso in ore 32 e 22 centesimi; 2) Storai (Napoli); 3) Taddei (Lazio-Tarr); 4) Storai (Napoli); 5) Storai (Napoli); 6) Storai (Napoli); 7) Storai (Napoli); 8) Storai (Napoli); 9) Storai (Napoli); 10) Storai (Napoli).

GENOVA, 1. L'incontro amichevole tra le squadre di calcio del Genoa e della Dinamo Zagabria si è concluso con un equo risultato di 2-2 (2-2). Le reti sono state segnate tutte nel primo tempo, al 25' da Gilardoni, al 32' da Kobesak, al 35' da Gilardoni, al 44' ancora da Gilardoni. L'incontro si è svolto davanti a 10 mila spettatori, in l'arbitraggio del signor Marano di Chiavari. Sul piano tecnico non c'è nulla di eccezionale da segnalare, salvo la buona prova del neo-gesano Heinemann.

GENOVA, 1. L'incontro amichevole tra le squadre di calcio del Genoa e della Dinamo Zagabria si è concluso con un equo risultato di 2-2 (2-2). Le reti sono state segnate tutte nel primo tempo, al 25' da Gilardoni, al 32' da Kobesak, al 35' da Gilardoni, al 44' ancora da Gilardoni. L'incontro si è svolto davanti a 10 mila spettatori, in l'arbitraggio del signor Marano di Chiavari. Sul piano tecnico non c'è nulla di eccezionale da segnalare, salvo la buona prova del neo-gesano Heinemann.

Longo vince in Svizzera

Il campione del mondo di ciclismo, l'italiano Renato Longo, ha vinto oggi la corsa internazionale di Uster, in Svizzera, completando i Km. 22,4 del percorso in 55'19". Al secondo posto si è classificato l'altro italiano Amerigo Severini in 46'04", al terzo lo svizzero Emanuel Buttner in 50'40", al quarto il tedesco Edwin Lueter in 56'37", al quinto il campione di Svizzera Walter Bauer in 57'28".

GENOVA, 1. L'incontro amichevole tra le squadre di calcio del Genoa e della Dinamo Zagabria si è concluso con un equo risultato di 2-2 (2-2). Le reti sono state segnate tutte nel primo tempo, al 25' da Gilardoni, al 32' da Kobesak, al 35' da Gilardoni, al 44' ancora da Gilardoni. L'incontro si è svolto davanti a 10 mila spettatori, in l'arbitraggio del signor Marano di Chiavari. Sul piano tecnico non c'è nulla di eccezionale da segnalare, salvo la buona prova del neo-gesano Heinemann.